RETE: “SCUOLA-ADOZIONE-TERRITORIO”
AREA FIORENTINA



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI

Redatto nell’anno scolastico 2016-2017
AGGIORNATO AL 2023

RETE: “SCUOLA-ADOZIONE-TERRITORIO”

Protocollo d'accoglienza alunni adottati

Il protocollo d'accoglienza è uno strumento di lavoro che permette di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge 107, art. 1, Comma 7, lettera l, volte all'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate il 18 dicembre 2014.

Il protocollo si propone di

- ✓ definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni adottati con adozione nazionale o internazionale, e delle loro famiglie;
- ✓ facilitare l'ingresso e l'inclusione degli alunni adottati e delle loro famiglie nel sistema scolastico;sostenere gli alunni neo arrivati nella fase iniziale dell'inserimento nelle classi;
- ✓ favorire un clima sereno di accoglienza e di attenzione alle relazioni;
- ✓ sostenere gli insegnanti nell'accoglienza, nell'inserimento, nell'attività didattica, nella valutazione degli apprendimenti e delle eventuali difficoltà degli alunni adottati;
- ✓ promuovere la collaborazione tra scuola, famiglie, Associazioni presenti sul territorio e Istituzioni territoriali.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

1. **amministrativo** (fase dell'iscrizione)
2. **comunicativo e relazionale** (prima conoscenza dell'alunno e della sua famiglia; rapporti insegnanti –famiglia)
3. **educativo - didattico** (valutazione iniziale delle competenze; proposta di assegnazione alla classe; accoglienza nella classe; eventuale programmazione didattica personalizzata; valutazione dell'inserimento; valutazione degli apprendimenti; programmazione didattica rispettosa dei nodi tematici dell'adozione)
4. **Sociale** (Continuità in verticale e con il territorio)

L'INSEGNANTE REFERENTE

Nel 2014 il Ministero ha redatto Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati nellescuole.
Nel territorio fiorentino è nato un coordinamento chiamato “rete scuola-adozione-territorio” che coinvolge gli Istituti scolastici e i loro referenti, le organizzazioni e le associazioni che si occupano di adozione.
Dal 2017 la Rete si è ampliata includendo alcune scuole dei comuni limitrofi. L’insegnante referente è formato relativamente alle tematiche dell’adozione.

Le linee guida del 2023 riportano che “è auspicabile che ogni Istituzione scolastica individui un insegnante referente sul tema opportunamente formato” per garantire un processo di collaborazione tra famiglia, Istituzione scolastica, servizi territoriali, Enti autorizzati e associazioni familiari (par. 2.2.1).

In particolare:

- **Accoglie** la famiglia adottiva e la sua storia attraverso un colloquio informativo, eventualmente alla presenza del Dirigente scolastico, nella quale può raccogliere informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini e dei ragazzi nella scuola;
- **Informa** la famiglia dell'organizzazione della scuola, di eventuali progetti inseriti nel PTOF, delle Linee d'indirizzo emanate dal Ministero;
- **Promuove** la collaborazione fra scuola-famiglia e risorse del territorio;
- **Collabora** con gli insegnanti di riferimento per affrontare eventuali criticità e per monitorare il percorso educativo/didattico;
- **Partecipa** a incontri della rete “scuola-adozione -territorio”;
- **Promuove** occasioni di formazione su nodi tematici e buone prassi;
- **E' a disposizione** dei docenti e delle famiglie per incontri durante il percorso scolastico.

PRIMA ACCOGLIENZA

Il referente per l'Adozione e/o il Dirigente sono a disposizione per un colloquio informativo preliminare all'eventuale iscrizione.

1 – Iscrizione (vedi nuove linee guida 2.1.1 e 2.1.2)

Personale di segreteria:

- ✓ iscrive il minore, secondo i modi e i tempi previsti e raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente;
- ✓ fa presente ai genitori la disponibilità del Dirigente e del Referente per l'Adozione ad avere un incontro conoscitivo;
- ✓ avvisa tempestivamente il Dirigente e/o il Referente per l'Adozione al fine di favorire le successivefasi dell'accoglienza.
- ✓ Dirigente Scolastico e/o il Referente per l'Adozione
- ✓ incontra la famiglia per ricevere le prime informazioni sul bambino e informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, illustrare i progetti del PTOF e il Protocollo d'accoglienza;
- ✓ eventualmente, in accordo con la famiglia, incontra i servizi coinvolti nel percorso del bambino.

2 - Conoscenza dell'alunno e della sua famiglia

Il Referente per l'Adozione:

- ✓ contatta la famiglia per concordare un colloquio a scuola;
- ✓ raccoglie una serie di informazioni sulla storia dell'alunno e sul suo percorso scolastico;
- ✓ raccoglie informazioni sulla famiglia;
- ✓ mette a conoscenza la famiglia di eventuali esperienze pregresse dell'Istituto riguardo all'adozione;
- ✓ mette a conoscenza la famiglia dell'esistenza o meno dello Sportello Psicopedagogico a scuola;
- ✓ mette a conoscenza la famiglia dell'esistenza di servizi/associazioni sul territorio e delle opportunità di una collaborazione con i Servizi Sociali del territorio, previo consenso scritto della famiglia (**modulo consenso allegato 2**);
- ✓ mette a conoscenza la famiglia dell'opportunità di una collaborazione con l'Ente Autorizzato che ha curato l'adozione, previo consenso scritto della famiglia;
- ✓ concorda con la famiglia data e modalità di un colloquio con l'alunno;

- ✓ durante il colloquio con l'alunno, si propongono attività grafiche/verbali/non verbali per una prima valutazione delle competenze.
- ✓ Materiali:
- ✓ traccia per il primo colloquio con la famiglia e con l'alunno (**ALLEGATO 1**)
- ✓ materiali per la valutazione iniziale dell'italiano L2, competenze di base.

3- Assegnazione della classe

Il referente, facendo riferimento alle linee guida 2.1.1.3 e 2.1.1.4, tenuto conto,

- ✓ dell'età anagrafica (L'art. 45 del DPR del 31/8/99 n.394 afferma che "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa");
- ✓ dell'ordinamento degli studi nel paese d'origine, in caso di alunno straniero;
- ✓ delle competenze accertate durante il colloquio;
- ✓ del periodo dell'anno scolastico di inserimento;

suggerisce una classe in cui inserire l'alunno.

Il Dirigente Scolastico, tenuto conto,

- ✓ delle indicazioni date dal Referente per l'Adozione relative all'alunno;
- ✓ delle situazioni delle singole classi (numero di alunni; numero di alunni certificati o BES; risorse presenti sulla classe) e dei percorsi di formazione dei docenti del team,

determina la classe nella quale sarà inserito l'alunno e lo comunica in tempi utili (almeno una settimana prima dell'inserimento) al team /consiglio di classe e alla Segreteria in modo da favorire un'adeguata accoglienza.

INCLUSIONE NELLA CLASSE

1-Preparazione dell'accoglienza

Il Referente per l'Adozione contatta il team/ Consiglio di Classe per un colloquio nel quale:

- ✓ trasmette le informazioni sul vissuto del bambino;
- ✓ condivide, con i colleghi, un progetto accoglienza (tempi e contenuti) e lo comunica al Dirigente Scolastico.

Il team/Il Consiglio di Classe e il Referente per l'Adozione:

- ✓ incontrano a scuola la famiglia e presentano il progetto accoglienza personalizzato (data diinizio, ore di frequenza, eventuale presenza del genitore a scuola, attività concordate).

2-Inserimento in classe

Il team/Il Consiglio di classe della classe assegnata al nuovo alunno:

- ✓ programma, possibilmente con il gruppo classe, un'attività di accoglienza;
- ✓ programma attività calibrate sui bisogni del bambino;
- ✓ fa una prima valutazione delle competenze e delle eventuali difficoltà dell'alunno attraverso una griglia di osservazione e le segnala al Referente per l'Adozione.

Il Referente per l'Adozione

- ✓ promuove iniziative di conoscenza delle varie tipologie di famiglia, tra cui la famiglia adottiva (vedi sito di rete).
- ✓ Monitora l'inserimento.
- ✓ Se richiesto partecipa a colloqui con il team/consiglio di classe e/o con i genitori.
- ✓ Nell'eventuale sorgere di criticità convoca il Gruppo di Riferimento (responsabile operativo adozioni zonali, e Servizi territoriali).

SUPPORTO AL PERCORSO SCOLASTICO DELL'ALUNNO

1 - Programmazione educativo/didattica

Il team/il Consiglio di Classe

- ✓ Assume uno stile educativo che tenga presente la storia adottiva del bambino nella sua evoluzione e i suoibisogni educativi speciali.
- ✓ Favorisce un clima di ascolto non giudicante.
- ✓ Progetta attività didattiche ponendo attenzione ai nodi tematici legati all'adozione (storia personale, ereditarietà, italiano come "seconda prima lingua", ecc.)
- ✓ Promuove iniziative di conoscenza delle varie e diverse tipologie di famiglia (tra cui la famiglia adottiva)Si confronta con il referente adozione e con la famiglia nell'eventuale sorgere di criticità
- ✓ Il team/Il Consiglio di Classe
- ✓ Verifica che la famiglia abbia accesso al registro on line e rileva eventuali difficoltà riscontrate;
- ✓ Comunica alla famiglia la necessità di concordare un PDP.

2- Valutazione degli apprendimenti

Il team/Il Consiglio di Classe

- ✓ esprime una valutazione periodica e se necessario elabora un Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con il referente adozione

3 - Continuità

Il team/Il Consiglio di Classe

- ✓ favorisce il passaggio di informazioni sull'alunno ai docenti dell'ordine di scuola superiore;
- ✓ collabora con le agenzie educative del territorio.

LA RETE

Il Protocollo d'Accoglienza è nato nell'anno 2017 a cura dei referenti Scuola-adozione del territorio di Sesto Fiorentino.

Il presente Protocollo d'Accoglienza è stato aggiornato nel Giugno 2018 dai Referenti che partecipano alla Rete Scuola-Adozione-Territorio e che hanno collaborato ad un Progetto sperimentale e specifico sui temi dell'adozione, dell'Istituto Innocenti di Firenze.

La Rete, da quando è nata, nel 2015, si è molto sviluppata, inglobando al suo interno scuole non solo del territorio di Sesto Fiorentino, da cui è partita ma anche dei comuni limitrofi. Per questo adesso possiamo parlare di Rete Scuola-Adozione dell'Area Fiorentina.

Alla luce delle nuove linee guida del 2023 sono state apportate ulteriori modifiche.

RETE SCUOLA-ADOZIONE

ISTITUTI:

IIS Elsa Morante (FIRENZE);

IC Margherita Hack (Campi Bisenzio);

IC Gino Strada (Sesto Fiorentino);

IC Caponnetto (Bagno a Ripoli);

IST. Alberghiero Saffi (Firenze);

ICS La Pira (Campi Bisenzio);

IC Rita Levi Montalcini (Campi Bisenzio);

IC 1 Falcone Borsellino (Sesto F.no);

IC 3 Sesto (Sesto Fiorentino);

IC Poliziano (Firenze);

IC Calenzano (Calenzano);

IC Beato Angelico (Firenze)

I.PS.S.E.O.A Bernardo Buontalenti (Fi)

ASSOCIAZIONE :

"LE QUERCE IN FIORE" (Sesto F.no)

ALLEGATO 1

TRACCIA PRIMO COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA

1.

vostro/a figlio/a la conoscenza e/o percezione di: SI NO IN PARTE QUANDO E' NATO/Adove è nato/a

dove vive (se arriva da un altro Paese) e dove abita oraessere

diventato/a attraverso l'adozione

della sua storia passata della

storia familiare adottiva

del ricordo dei legami con figure affettive (affidatari, fratelli...)

di essere stato eventualmente scolarizzato/a e del ricordo di legami e figure di riferimento

2.

Nel gioco vostro figlio/a di fronte all'insuccesso...

continua con ostinazione

abbandona

si ferma e rinuncia

chiede aiuto

tenta soluzioni accetta

suggerimenti

diventa reattivo verso gli oggetti

diventa reattivo verso le persone

altro....

non lo so ancora

3.

Ci sono eventuali comportamenti e/o eventuali rituali che ritenete utili segnalarci?

4.

In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/mobilità consuete ci sonostrategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?

A.

Acquisire informazioni dai servizi sociali sul progetto di accompagnamento formulato per ilminore adottato.

Individuare le migliori strategie per la valutazione delle competenze acquisite

Nel caso di adozione internazionale predisporre accertamento delle competenzelinguistiche

Valutare il ricorso al facilitatore linguistico e/o culturale

ALLEGATO 2

MODULO CONSENSO